

LOTTO contro ogni genere di violenza

#LOTTOcontrolaviolenza



dall'8 marzo all'8 aprile

Fai la differenza, la violenza si combatte ovunque e ogni giorno

SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Premessa, violenza e salute

La violenza non è un problema sociale su cui non si possa intervenire o una condizione umana che non si possa evitare. Occorre evidentemente bandire ogni tipo di violenza, fisica e verbale, poiché essa è sempre un oltraggio alla dignità umana, sia della vittima sia dell'autore.

Cultura, educazione ed esempio

per accompagnare la maturazione della capacità di ognuno di fare scelte libere e giuste.

Sanità pubblica per prevenire e proteggere la Comunità da ogni forma di manifestazione di violenza.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato la violenza come uno dei maggiori problemi di salute pubblica.

“La salute pubblica – si legge nel rapporto dell'OMS ‘Violenza e salute nel mondo’ - riguarda la salute e il benessere delle popolazioni nella loro globalità. La violenza impone un peso gravoso su tale benessere. L'obiettivo della sanità pubblica consiste nel creare comunità sicure e sane in tutto il mondo. Una delle priorità più importanti attualmente riguarda la necessità di persuadere tutti i diversi settori - a livello globale, nazionale e di comunità – a impegnarsi per questo obiettivo. I responsabili della sanità pubblica possono fare molto per istituire programmi e politiche nazionali per prevenire la violenza, creando importanti partnership tra i diversi settori e garantendo un'adeguata allocazione delle risorse per le attività di prevenzione”.

Le diverse forme di violenza, come avvalorato anche da più recenti studi, non sono generate da un unico elemento causale, ma da una costellazione di fattori (familiari, culturali e di comunità) che concorrono a generare questo fenomeno.

Sono le ragioni per le quali l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Andrea ha deciso di farsi promotrice della **campagna di sensibilizzazione e di promozione della salute**

#LOTTOcontrolaviolenza,

contro ogni forma di violenza, che deve essere combattuta ogni giorno.

La campagna si pone l'obiettivo di favorire un piano di intenti e di azioni concrete che veda agire in rete, in azioni collettive, diversi partners, con la messa in campo di tutte le risorse, le energie, le professionalità, le competenze disponibili per dare piena realizzazione alle **#8raccomandazioni** contenute nel rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che indicano con chiarezza come per prevenire e combattere la violenza sia necessario **Fare Sistema**.

Per questo è richiesto un **impegno congiunto**, basato sul consenso e sulla collaborazione, per pianificare un programma di interventi tra i vari settori che potrebbero contribuire a prevenire la violenza, in ambiti che riguardano il diritto, l'istruzione, l'educazione, l'occupazione, gli affari sociali, la sanità.

Fare Sistema per sensibilizzare, creare, istituire e verificare un piano integrato di interventi a livello locale, promuovere progetti di conoscenza del fenomeno e risposte di prima prevenzione, integrare le politiche sociali e educativo-formativa, rafforzare le risposte per le vittime della violenza.

Fare Sistema per contribuire così in modo sostanziale a prevenire e proteggere da ogni genere di violenza e a ridurre l'impatto sugli individui, sulle famiglie, sulla Comunità.



Le diverse forme di violenza

L'Organizzazione Mondiale della Sanità distingue diverse tipologie di violenza:

- **Autoinfitta:**

condotte autolesive e suicidio;

- **Interpersonale:**

in ambito familiare (abuso sui bambini, violenza da parte di un partner, abuso sugli anziani), violenza sessuale e stupro, violenza a scuola (bullismo), nei luoghi di lavoro (mobbing), nelle prigioni, nelle case di riposo e di assistenza, sui social (cyberbullismo e diffamazioni);

- **Violenza collettiva:**

caratterizzata da crimini dettati dall'odio per far prevalere motivazioni ideologiche, come l'odio razziale, l'omofobia, il terrorismo, i conflitti tra classi sociali, il favorire l'interruzione di attività economiche, impedire l'accesso ai servizi essenziali.

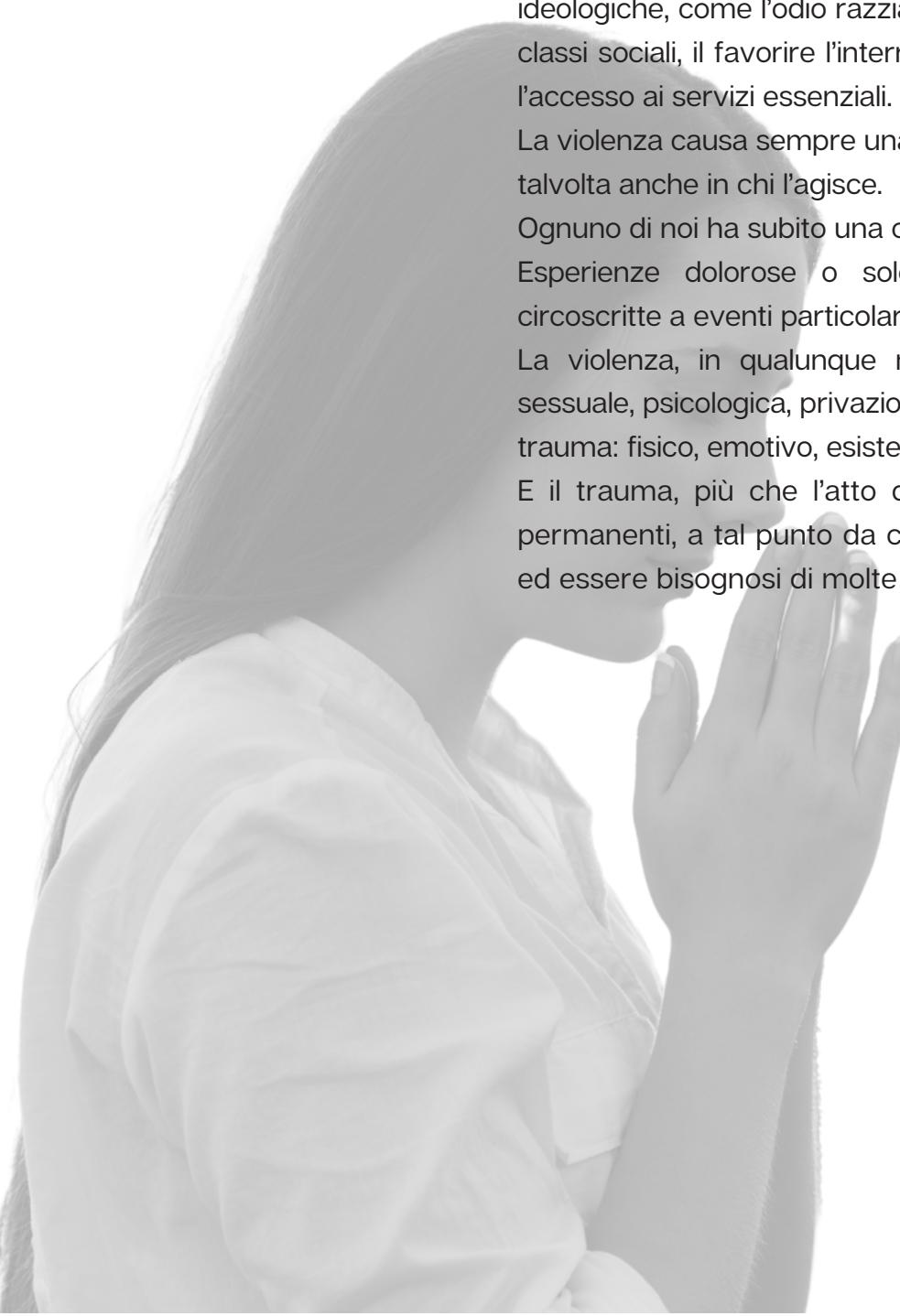
La violenza causa sempre una distorsione dello sviluppo umano, talvolta anche in chi l'agisce.

Ognuno di noi ha subito una o più violenze nel corso della vita.

Esperienze dolorose o solo spiacevoli, continue nel tempo o circoscritte a eventi particolari.

La violenza, in qualunque modo venga espressa e agita (fisica, sessuale, psicologica, privazione e incuria), causa in chi la subisce un trauma: fisico, emotivo, esistenziale.

E il trauma, più che l'atto di violenza in sé, causa danni a volte permanenti, a tal punto da cambiare l'intero corso della nostra vita ed essere bisognosi di molte e lunghe cure.



Una vera e propria **epidemia silenziosa**

L'incuria e i maltrattamenti verso un bambino, assistere a forme di violenza, la violenza sessuale, gli atti di bullismo a scuola e sui social, la solitudine di molti adolescenti lasciati alla deriva, la violenza di genere, il pregiudizio e la stigmatizzazione, l'umiliazione, l'induzione all'obbedienza e alla passività rappresentano le maggiori espressioni della violenza: agita, insinuante, invisibile, a volte addirittura condivisa. Allorché i "testimoni" girano lo sguardo dall'altra parte, facendo finta di nulla.

Occorre prendersi cura anche di chi la violenza la agisce, perché anche i "violenti" possono essere, a loro volta, vittime di un passato difficile.

Di tutto ciò dovremmo prendercene carico e lottare insieme: costruendo, diffondendo, contagiando.

L'unico vaccino contro la violenza è l'empatia: il **rispetto** e la **comprendere dell'altro**.



#LOTTOcontrolaviolenza, la campagna di sensibilizzazione e di promozione della salute

Dall'otto marzo all'otto aprile, la campagna di sensibilizzazione e di promozione della salute

#LOTTOcontrolaviolenza

prevede la divulgazione di alcune iniziative di comunicazione, **con contenuti editoriali e multimediali** che potranno essere condivisi e rilanciati e con **iniziativa o eventi pubblici** realizzati dai partner.

Al centro della campagna i messaggi chiave sono:

la lotta a ogni forma di violenza,

che deve essere riaffermata ogni giorno,

l'impegno per la costruzione di un **modello culturale basato sul rispetto**

e sulla **comprensione dell'altro**, contrapporre alla paura e all'indifferenza il **fare sistema**

Il piano di comunicazione prevede l'utilizzo del web e dei social, con la pubblicazione di post da rilanciare attraverso l'hashtag

#LOTTOcontrolaviolenza

da parte di tutti i soggetti che manifesteranno l'intenzione di partecipare all'iniziativa (istituzioni, enti pubblici, enti privati, associazioni di volontariato, terzo settore, organizzazioni sindacali, privati cittadini...), con la possibilità di aggiungere dei personali contributi a sostegno della campagna e del messaggio a questa collegato.

Il piano media prevede la realizzazione di almeno 9 contenuti editoriali e multimediali che saranno distribuiti, nell'arco dei 30 giorni della campagna di sensibilizzazione e di promozione della salute, a tutti i partner che ne faranno richiesta, in modo da consentire una più ampia e coordinata pubblicazione degli stessi.

I partner potranno aggiungere il loro logo al materiale grafico che verrà distribuito.

Modalità di adesione

I soggetti che intendono partecipare alla campagna di sensibilizzazione e di promozione della salute

#LOTTOcontrolaviolenza,

possono inviare la loro adesione, entro il 7 aprile 2023, all'indirizzo di posta elettronica lottocontrolaviolenza@aslroma4.it

Nella mail deve essere allegato il logo del partner che verrà aggiunto al book di presentazione della campagna.

Il partner, oltre all'impegno della diffusione dei contenuti editoriali e multimediali di

#LOTTOcontrolaviolenza,

nella mail di adesione può comunicare eventuali iniziative pubbliche o mediatiche che intende realizzare dall'8 marzo all'8 aprile 2023, impegnandosi ad associare nella promozione di tale iniziative sui propri canali social l'hashtag

#LOTTOcontrolaviolenza.

